

subditi soi. *Item*, dil marchexe Hermes, che fo ditto era andato a Liom, non intende altro, *tamen* non fu vero si partisse, et sempre stete col signor Lodovico.

382 *Da Urbin, dil ducha, di 26.* Come era contento dar del suo li 500 provisionati rechiesti, ma disse con do ducati per uno non si potranno mover, *tamen* vederà di far; se oferisse.

Da Ravena, di sier Alvixe Venier, podestà et capitano, di 28. Come Ramazoto havia amazà uno podestà a li confini dil bolognese e non si trovava.

Da Gradisca, di sier Andrea Zanchani provedador zeneral, di 28. Come ha di misier Virgilio da Goricia nulla esser de' turchi, siechè non ussirano di Bossina, cussi in pressa fino al mexe di septembrio, *tamen* sono 18 milia in Bossina reduti, etc.

È da saper dieti turchi volendo venir in Friul hano da passar un bosco pien di tavani, *adeo* convien aspetar il septembrio.

In questa matina fo balotà certe monition per la Brazza, et ducati 2000 per armar la barza, patron sier Sebastian Moro.

Item, fo mandato a dir, per uno secretario, al patriarcha debino far far oration special per tutte le chiesie contra infedeli.

Electo pagador in campo, in collegio.

Sier Nicolò Salomon, fo savio ai ordeni, q. sier Michiel	6.16
Sier Vido Morexini, fo cao di XL, q. sier Nicolò	14. 7
Sier Vicenzo Contarini, q. sier Hironimo .	10.12
Sier Benedeto Calbo, q. sier Piero	5.17
Sier Alexandro Minio el grandò, q. sier Castelan	7.15
Sier Andrea Arimondo, q. sier Simon . .	9.12
Sier Piero Bragadin, fo cinque di la paxe, q. sier Zuane	4.18
Sier Daniel Dandolo, fo pagador di fore- stier, q. sier Hironimo	13. 9
Sier Marco Gradenigo, q. sier Zusto . .	4.18
Sier Piero Bembo, di sier Bernardo, dotor et cavalier	2.20
Sier Andrea da cha da Pexaro, q. sier Ni- colò da Londra	11.10
Sier Sigismondo di Cavali, fo pagador in campo, q. sier Nicolò	8.14
Sier Lunardo Emo, q. sier Zuam el ca- valier	12.10
Sier Giacomo Contarini, el provedador sora l'armar, de sier Piero	11.11

Sier Hironimo Foscarei, fo auditor nuovo, q. sier Urbam	2.20
Sier Homobon Gritti, q. sier Batista . . .	13. 9

Da poi disnar fo pregadi, non fo il principe, per lezer le lettere de mar.

Da Bassan, di sier Alvixe Liom podestà et capitano, di 29. Come havia fato la descriptom di homeni, justa i mandati: in la terra esser homeni 706, e nel teritorio 1177 da fati, et che a Jvam si faceva provision, et esser sta a le man todeschi e sguizari morti di tutti do assai.

Fu posto, per tutte tre man di savii di armar altre nave sono in questa terra per tre mexi, zoè la nave di sier Piero Duodo, con homini 100 e ducati 500 al mexe, et 4 miefa de biscoto. *Item*, la nave di Matio de Zorzi da Sibinico, ch'è di Bernardi con li modi *ut supra*. *Item*, la nave di Stefano e Teodosio Contarini con homini ducati al mexe, con tutti altri muodi fo preso di armar le altre nave. Et a l' incontro fo ditto, per nui savii ai ordeni, che volemo la parte, et *etiam* che domatina sier Alvixe Salomon soracomito, a chi tocha armar, meti banco, et li savii altri non sentiva. Or andò le parte: 2 non sincere, una di no, 55 di savii dil consejo et di terra ferma, 108 di savii ai ordeni, et questa fu presa, et cussi fici meter banco al ditto sopracomito la matina.

Item, fu posto, per tutti i savii, di mandar al capitano di le galie di Barbaria ducati 900, acciò daga ducati 300 per uno a li patroni, et far li ditti patroni creditori de qui come è sta fato li altri di ducati 700 per uno, et ditta parte, have tutto el consejo, et li patroni dil trafego volea questo dicessemo si farà.

Fu posto, per sier Vetur Capelo savio ai ordeni, 382* di dar una fusta a uno Piero da Londa da Napoli di Romania, qual la vol armar a sue spexe e tenirla ai bisogni nostri, *unde* el pregadi fe rumor, et era l'ultima parte *unde* si tolse zoso, perche io Marin Sannudo vulsi meter a l' incontro de indusiar.

Item, fu posto, per li savii dil consejo e di terra ferma, che li banchi di la becharia saranno venduti in caxo non pagasseno quel fitto la Signoria nostra debbi rifar dil suo a li compradori: have tutto il consejo.

Item, fu posto, per tutte tre le man di savii, di scriver al retor e provedador di Cataro che sentendo altra movesta de li de' turchi, fino al receiver di questa, debi licentiar le do galie Marcela e Malipiera sono li, e le caravele retenute, e quelle mandarle al capitano zeneral; et ditta parte have tutto el consejo.

A di'ultimo lujo. In collegio. Vene la mojer e